Provvedimento n. 10717 **(C5065) LOTTOMATICA/TOTO 2000-BETTING SERVICE-RAMO DI AZIENDA DI EIS-ELETTRONICA INGEGNERIA SISTEMI**

L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 15 maggio 2002;

SENTITO il Relatore Professor Carlo Santagata;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTI gli atti della società Lottomatica Spa, pervenuti in data 25 gennaio 2002;

VISTE le richieste di informazioni alla società Lottomatica Spa, inviate in data 19 febbraio e 29 marzo 2002;

VISTE le risposte della società Lottomatica Spa alle suddette richieste di informazioni, da ultimo pervenute in data 17 aprile 2002;

VISTI gli atti del procedimento;

CONSIDERATO quanto segue:

I. Le parti

a) L'acquirente

1. Lottomatica Spa (di seguito Lottomatica) è una società a capo di un gruppo attivo in Italia e all'estero nella organizzazione, gestione e realizzazione di giochi, lotterie, scommesse ecc., in qualità di concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In particolare, Lottomatica organizza e gestisce quale concessionaria del Ministero il servizio del Lotto automatizzato, raccoglie scommesse per i giochi Tris e Formula 101 ed ha, recentemente, vinto la gara per la gestione delle lotterie tradizionali e istantanee. Inoltre, Lottomatica si avvale della propria rete informatica per offrire servizi automatizzati a cittadini e ad imprese, nonché servizi di biglietteria.

Lottomatica è controllata da Tyche Spa (società del gruppo De Agostini), la quale possiede circa il 58% del capitale sociale di Lottomatica.

Nell'esercizio 2000, Lottomatica ha realizzato in Italia un fatturato di circa 412 milioni di euro. Nel complesso, le puntate raccolte in Italia con i giochi gestiti da Lottomatica hanno raggiunto, nel corso del 2000, un ammontare di 7,7 miliardi di euro e di 7,9 miliardi nel 2001.

b) Le imprese di cui si prospetta l'acquisizione

2. Toto2000 Srl (di seguito Toto2000) è una società, operante da inizio 2000, la cui principale attività consiste nella fornitura alle concessionarie di scommesse ippiche e sportive di servizi per la raccolta e l'accettazione delle scommesse e la trasmissione delle giocate stesse al totalizzatore nazionale. I sistemi hardware e software utilizzati da Toto2000 sono interamente forniti dalla EIS Spa, di cui si dirà in seguito. Le agenzie clienti di Toto2000 sono 231, cui fanno capo 316 concessioni per la raccolta di scommesse ippiche e sportive, per un volume di giocate che nel 2001 è stato di 331 milioni di euro. Nell'esercizio 2000, Toto2000 ha realizzato un fatturato di 2 milioni di euro.

3. Betting Service Srl (di seguito Betting Service) è la società risultante dalla ridenominazione e dalla modifica dell'oggetto sociale della Iper Costruzioni Generali Italiane Srl. In particolare, a seguito delle operazioni in esame, Betting Service acquisirà un ramo di impresa della società Newbet Srl, consistente in un centro elaborazione dati per la determinazione delle quote di riferimento per le scommesse sugli avvenimenti ippici e sportivi (cd. "centro quote di

Pozzuoli"). Tale ramo d'azienda di Newbet Srl ha realizzato, nel 2000, un fatturato di circa 410.000 euro. Contestualmente al prospettato passaggio sotto il controllo di Lottomatica, Betting Service dovrebbe cessare tutte le attività precedentemente svolte da Iper Costruzioni Generali Italiane Srl, concentrando pertanto la propria attività nel solo campo della elaborazione dati per scommesse effettuata presso il centro quote di Pozzuoli.

4. EIS-Elettronica Ingegneria Sistemi Spa (di seguito EIS) è una società cui fa capo il ramo d'azienda cd. "giochi" oggetto di trasferimento a Lottomatica. Detto ramo d'azienda svolge attività di realizzazione di sistemi informatici per l'accettazione dei giochi e delle scommesse sportive e ippiche da fornire a soggetti terzi che operano nel settore a cui viene erogata anche la relativa attività di manutenzione e assistenza. Dagli inizi degli anni novanta il ramo "giochi" di EIS ha assistito ippodromi e agenzie ippiche nei loro processi di automazione, volgendosi successivamente alla fornitura di servizi alle nuove agenzie per la raccolta delle scommesse sportive e ippiche. In particolare, nel 2000, il ramo "giochi" di EIS ha erogato servizi per la gestione di giochi e scommesse a Toto2000 e ad Ambra, operatori che coprono circa il 35% delle agenzie, e al 70% degli ippodromi, per una raccolta di scommesse di circa un miliardo di euro. Nel 2000, il fatturato attribuibile al ramo "giochi" di EIS è stato di oltre 516.000 euro.

II. Descrizione delle operazioni

5. Lottomatica ha comunicato con atti distinti l'acquisizione, per il tramite della controllata Lottomatica Sistemi Spa (di seguito Lottomatica Sistemi), del controllo esclusivo dell'impresa Toto 2000, dell'impresa Betting Service, nonché del ramo d'azienda cd. "giochi" di EIS.

Lottomatica Sistemi verrà a detenere una quota del 79,33% del capitale sociale di Toto 2000 a seguito della sottoscrizione di un aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria di quest'ultima. Quanto alla acquisizione del controllo esclusivo su Betting Service, esso avverrà attraverso l'acquisto del 51% del capitale di tale società, la quale, come si è visto, discende dalla modifica del nome e dell'oggetto sociale della preesistente Iper Costruzioni Generali Italiane Srl. L'acquisizione del 51% di Betting Service è stata, tuttavia, subordinata da Lottomatica Sistemi al perfezionamento dell'operazione, descritta in precedenza, volta a conferire a Lottomatica Sistemi il controllo su Toto 2000. Con riferimento, infine, all'acquisto del ramo d'azienda di EIS operante nel settore della fornitura di servizi per la raccolta di scommesse ippiche e sportive (cd ramo "giochi"), esso avverrà a fronte di un corrispettivo prestabilito e comporterà il passaggio a Lottomatica Sistemi di tutte le partite, attive e passive, afferenti al ramo d'azienda cedutole da EIS.

III. Le informazioni fornite da Lottomatica

6. Nelle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della legge n. 287/90 e pervenute in data 25 gennaio 2002, Lottomatica ha asserito di voler realizzare le operazioni in esame al fine di "*rafforzare la propria presenza nel settore dell'attività di erogazione dei servizi a società che operano nel mercato dei giochi e delle scommesse*" precisando come, tramite le operazioni medesime, intendesse anche "*meglio sfruttare la propria rete informatica*".

Tuttavia, in successive comunicazioni (pervenute in data 1 e 5 marzo e 12 e 17 aprile 2002), Lottomatica, nel ribadire la propria intenzione di svolgere la mera attività di *service providing* per i concessionari di scommesse, ha affermato di non disporre di mezzi tecnici e informatici utilizzabili per l'accettazione delle scommesse ippiche e sportive in quanto la rete, i terminali e i sistemi *hardware* e *software*, con cui essa gestisce la raccolta del Lotto, non si presterebbero a tale diverso utilizzo.

7. Pertanto, con riguardo alle possibili sinergie, sotto il profilo dell'utilizzo della rete informatica, derivanti a Lottomatica dalle operazioni in esame, le informazioni da ultimo richiamate appaiono difficilmente conciliabili con quelle di cui alla comunicazione pervenuta il 25 gennaio u.s..

8. L'impresa ha, poi, specificato di non essere, in ogni caso, interessata alla gestione della raccolta delle scommesse, posto che tale attività " *è estranea alla* mission *di Lottomatica*", anche in quanto comporta-per le scommesse a quota fissa-il c.d. rischio di gestione del banco. Più in particolare, Lottomatica ha affermato che, in qualità di titolare, per il gioco del Lotto, di una concessione traslativa di pubblici poteri anche in relazione alle attività di riscossione e di pagamento, deve possedere requisiti di affidabilità e sicurezza in ordine alla consistenza patrimoniale, tali da garantire una perfetta esecuzione degli obblighi concessori. Pertanto, essa ha sempre gestito giochi pubblici senza assumerne il relativo rischio economico.

A ciò si è aggiunto che esistono vincoli normativi e amministrativi tali per cui i soli titolari di concessioni possono raccogliere scommesse nei locali a ciò autorizzati. Né Lottomatica potrebbe svolgere tale attività per via telematica, atteso che detta modalità di raccolta sarebbe comunque riservata ai soli soggetti già concessionari.

9. Muovendo da tali constatazioni, Lottomatica ha, poi, affermato che l'attività di *service providing* è cosa in tutto distinta da quella di raccolta di scommesse, anche perché i *service provider* non influenzano in alcun modo le scelte imprenditoriali del concessionario cui erogano i propri servizi.

Il *service provider*, infatti, si limita a fornire servizi di rete (in particolare, per lo scambio dei dati con i sistemi centrali del Ministero dell'Economia e delle Finanze), la visualizzazione delle quote predisposte dal Ministero per le scommesse a totalizzatore e l'elaborazione delle quote per le scommesse a quota fissa. A tale proposito, si è, poi, asserito che, da un lato, i concessionari hanno la facoltà di svolgere in proprio tali servizi senza rivolgersi a terzi e, dall'altro, hanno, in ogni caso, piena discrezione di modificare le quote loro proposte dal *service provider*. Né quest'ultimo avrebbe facoltà di influenzare il concessionario nella scelta degli avvenimenti, tra quelli presenti nei palinsesti predisposti dal Coni, per le scommesse sportive, e dall'Unire, per le scommesse ippiche, su cui accettare le puntate.

La parte ha inviato copia del contratto tipo concluso tra Toto2000 e i concessionari che fruiscono dei servizi da questo erogati. Dalla lettura di tale contratto emerge che esiste un obbligo di esclusiva per i concessionari medesimi i quali si impegnano, non solo a non richiedere a terzi la fornitura dei servizi oggetto del contratto, ma altresì a non provvedere con mezzi propri alla fruizione dei servizi stessi (articolo 7 del contratto).

Ancora, la stessa Lottomatica, in una comunicazione pervenuta in data 8 maggio 2002, ha affermato che tutti i concessionari, sia ippici che sportivi, ad oggi si avvalgono dei servizi offerti da un *service provider*.

10. Pertanto, anche con riguardo al ruolo che avrebbero i *service provider* nelle scelte imprenditoriali compiute dai concessionari, così come in relazione alla capacità di questi ultimi di gestire, senza l'ausilio dei *service provider*, l'attività di raccolta di scommesse, le informazioni fornite da Lottomatica appaiono non del tutto coerenti tra loro e, conseguentemente, inidonee a consentire la piena comprensione delle finalità sottese alle operazioni.

IV. Qualificazione delle operazioni

11. Le operazioni, in quanto comportano l'acquisizione di due imprese e di parte di un'impresa costituiscono concentrazioni ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera *b)*, della legge n. 287/90.

Esse rientrano nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1, del Regolamento CEE n. 4064/89, così come modificato dal Regolamento CE n. 1310/97, e sono soggette all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato nell'ultimo esercizio a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è superiore a 377,014 milioni di euro.

V. Il mercato rilevante

A. Il mercato del prodotto

12. Ai fini della valutazione delle presenti operazioni, il mercato rilevante appare essere quello della gestione della raccolta di giochi e scommesse. In tale ambito, l'Autorità ha in passato distinto il mercato delle scommesse ippiche da quello dei concorsi pronostici (Lotto, SuperEnaLotto, Totocalcio, ecc.)[1] senza discostarsi da tale impostazione anche di recente[2].

Negli ultimi anni, tuttavia, detto settore ha conosciuto un forte sviluppo-dovuto ai progressi tecnologici ma anche all'introduzione di nuovi giochi e scommesse-che ha determinato evoluzioni, sia dal lato della domanda che da quello dell'offerta, tali da indurre a considerare i giochi e le scommesse come appartenenti ad un unico mercato.

Del resto, anche i maggiori operatori forniscono una rappresentazione unitaria della propria attività, o meglio del contesto nel quale essa si esplica, che viene per l'appunto indicato come quello dell'unitario mercato dei giochi e delle scommesse[3].

13. Le caratteristiche del mercato così identificato verranno analizzate secondo il seguente schema. Si esaminano, in primo luogo, i giochi attualmente offerti (sezione *a)*) e il grado di sostituibilità tra di essi dal lato della domanda (sezione *b)*); successivamente, si considerano gli operatori presenti nel mercato, le loro quote e le rispettive

---

[1] *[In particolare, si è ritenuto che, dal lato della domanda, tali due mercati si differenzino tra loro soprattutto in ragione delle cognizioni specifiche di cui necessitano i soggetti che scommettono sugli eventi ippici; dal lato dell'offerta, poi, si è data, tra l'altro, rilevanza alle diverse caratteristiche dei soggetti legittimati all'accettazione delle scommesse, da un lato, e dei concorsi pronostici, dall'altro. Cfr. caso A59 Snai/Unire, provv. del 13 aprile 1995.]*

[2] *[Cfr. Provvedimento dell'Autorità n. 10198 del 6 dicembre 2001, caso C4949 Tyche/Lottomatica.]*

[3] *[Ciò emerge, innanzitutto, dalle stesse comunicazioni di Lottomatica relative alle operazioni in esame, ma anche dalle analisi del settore svolte da tale impresa. In particolare, nel prospetto informativo presentato in data 26 aprile 2001 alla Consob per la propria quotazione in borsa, Lottomatica, nel descrivere il mercato in cui opera, individua, alla stregua di segmenti del medesimo, le attività di gaming (Lotto, lotterie e giochi gestiti al totalizzatore) e betting (scommesse a quota fissa), calcolando poi la propria quota di mercato avendo riguardo alla raccolta complessiva di tutte le tipologie di concorsi. Analogamente, nella relazione di un altro operatore del mercato (Snai S.p.A.) al proprio bilancio del 2000, ci si riferisce al "mercato dei giochi e delle scommesse", descrivendolo poi in termini di volumi complessivi della raccolta e di quote degli operatori determinate su tali volumi.]*

modalità di confronto concorrenziale, anche alla luce della pervasiva regolamentazione pubblica del settore (sezione *c)*); infine si delineano le tendenze evolutive del mercato, principalmente sotto il profilo regolamentare (sezione *d)*).

a) I prodotti

14. I giochi e le tipologie di scommesse al momento presenti sul mercato sono elencati nella tabella seguente che riporta anche l'anno di introduzione del gioco.

Tab. 1-prodotti offerti nel mercato rilevante

prodotti	anno di introduzione
Lotto	**1863**
Lotterie nazionali differite	**n. d.**
Lotterie nazionali istantanee (gratta e vinci)	**1994**
SuperEnaLotto	**1997**
Bingo	**2001**
Totocalcio	**1954**
Tris	**1958**
Totogol	**1994**
Totip+	**1948**
Totosei	**1998**
Scommesse sportive	**1998**
Formula 101	**2000**
Totobingol	**2001**
Scommesse ippiche	**n. d.**

Totip nel 1995 è diventato Totip+, senza che la modifica della formula abbia inciso in maniera decisiva sul gioco; EnaLotto esiste dal 1957, ma la modifica della formula nel 1997 ha radicalmente cambiato il gioco stesso.

15. Dalla tabella emerge come ai giochi più tradizionali, Lotto e totocalcio, si siano via via affiancati altri prodotti. Essi presentano varianti più o meno significative rispetto al gioco "capostipite" e/o coprono eventi sportivi relativi a diverse discipline.

16. I diversi giochi elencati nella tabella si differenziano in relazione ad un certo numero di caratteristiche tra le quali le principali appaiono essere:

- il tipo di eventi su cui si scommette, in genere giochi di numeri o eventi sportivi;
- la possibilità o meno di mettere a frutto una qualche forma di "competenza", sia essa genericamente di tipo "statistico" o legata agli eventi su cui si scommette;
- la possibilità di prevedere con esattezza l'ammontare della eventuale vincita, come nel caso dei giochi "a quota fissa", o, al contrario, l'imprevedibilità della vincita, come nei giochi al "totalizzatore", dove l'ammontare dipende dal montepremi e dal numero di vincitori;
- la probabilità di vincere;
- l'entità media della vincita;
- i tempi di riscossione della vincita;
- la diffusione della rete di locali presso i quali si può scommettere.

Oltre a tutto ciò, appare di un certo rilievo l'anno di introduzione del gioco, che può essere indice del suo radicamento culturale ma anche del rischio di obsolescenza della sua formula.

Ciascun gioco combina questi vari aspetti secondo un diverso mix, con l'effetto che non esistono due tipi identici di giochi e scommesse, nel senso che essi condividono con esattezza tutte le caratteristiche, così come, al tempo stesso, non esiste nemmeno un tipo di gioco che sia del tutto peculiare, ovvero che non condivida un certo numero di aspetti con qualche altro gioco o scommessa.

In altri termini, le diverse tipologie di giochi e scommesse esistenti appaiono presentarsi allo scommettitore come variazioni del medesimo servizio, che pur dotate di specificità si dispongono sostanzialmente in un "continuum" al quale risulta impossibile applicare rigide compartimentazioni.

b) La domanda

17. Coerentemente con quanto sopra visto, risulta che gli scommettitori agevolmente si spostano dall'un gioco all'altro, confermando che i differenti prodotti sono caratterizzati da un buon grado di sostituibilità. Evidenze di spostamenti della domanda sono particolarmente numerose se si ha riguardo a quanto avvenuto negli ultimi anni, come è messo in luce dalle tabelle che seguono in cui si dà conto dell'ammontare e della dinamica della raccolta delle diverse tipologie di scommesse, dal 1995 al 2001.

Tab. 2-raccolta di scommesse per tipologia di gioco (miliardi di lire)

	1995	**1996**	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**
Lotto	5413	6221	8784	12309	19536	14230	14204
G&V+Lotterie	3133	4313	2785	1676	1030	618	447
Totocalcio	2773	2289	2159	1805	1192	928	920
Totogol	835	1329	1686	1373	824	569	509
Totosei				54	90	50	36
Totobingol							41
SuperenaLotto	208	159	238	4046	6126	4838	4726
Totip	375	341	269	222	181	144	109
Tris	1145	2418	1821	1389	1315	894	968
Scommesse Ippiche	3461	3749	3708	3508	3185	3810	4252
Scommesse sportive				199	800	1413	1894
Formula 101						45	22
totale giocate	**17343**	**20819**	**21450**	**26581**	**34279**	**27539**	**28128**
Pil*	1787278	1902275	1987165	2077371	2144959	2257066	2355633
propensione al gioco	0,97%	1,09%	1,08%	1,28%	1,60%	1,22%	1,19%

Fonte: Lottomatica e Sole 24Ore e, per il PIL, dati Istat

Tab. 3-variazioni della raccolta delle giocate per tipologia di prodotto

	1996	**1997**	**1998**	**1999**	**2000**	**2001**	**Variaz. 1995-2001**
Lotto	14,93%	41,20%	40,13%	58,71%	-27,16%	-0,18%	162,41%
G&V+Lotterie	37,66%	-35,43%	-39,82%	-38,54%	-40,00%	-27,67%	-85,73%
Totocalcio	-17,45%	-5,68%	-16,40%	-33,96%	-22,15%	-0,86%	-66,82%
Totogol	59,16%	26,86%	-18,56%	-39,99%	-30,95%	-10,54%	-39,04%
Totosei				66,67%	-44,44%	-28,00%	-33,33%
Totobingol							
EnaLotto/Superena Lotto	-23,56%	49,69%	1600,00%	51,41%	-21,03%	-2,32%	2172,12%
Totip	-9,07%	-21,11%	-17,47%	-18,47%	-20,44%	-24,31%	-70,93
Tris	111,18%	-24,69%	-23,72%	-5,33%	-32,02%	8,28%	-15,46
Scommesse ippiche	8,32%	-1,09%	-5,39%	-9,21%	19,62%	11,60%	22,85%
Scommesse sportive				302,01%	76,63%	34,04%	851,76%
Formula 101						-51,11%	-51,11%
Totale giocate	**20,04%**	**3,03%**	**23,92%**	**28,96%**	**-19,66%**	**2,14%**	**62,19%**
Pil							
propensione al gioco	12,79%	-1,37%	18,54%	24,90%	-23,65%	-2,14%	

Fonte: tabella 2

18. Dalla tab. 2 emerge che tra 1995 e 2001 la raccolta complessiva è aumentata (di circa il 62% in termini nominali), raggiungendo un picco nel 1999, per poi diminuire, attestandosi nel 2001 su un livello comunque considerevolmente superiore a quello del 1995. Così, nel 2001 il totale delle giocate raggiungeva gli oltre 28.000 miliardi di lire (pari a oltre 14,5 miliardi di euro) contro i circa 17.300 del 1995.

Nella tabella, inoltre, si rapporta il totale delle giocate al PIL, derivando in tal modo la cd. propensione al gioco. I valori assunti da tale indicatore ci dicono, ad esempio, che nel 1995 gli italiani destinavano al gioco 9,7 milioni di lire per ogni miliardo di PIL, nel 1999 16,0 milioni e nel 2001 11,9 milioni. In altri termini, nel periodo considerato, l'attitudine dei consumatori a spendere in prodotti del gioco, dato il proprio reddito, non è rimasta invariata, facendo registrare un certo incremento fino al 1999 cui è, poi, seguita una contrazione. Per altro verso, il reddito dei consumatori (e, quindi, anche degli scommettitori) è costantemente aumentato, in termini nominali.

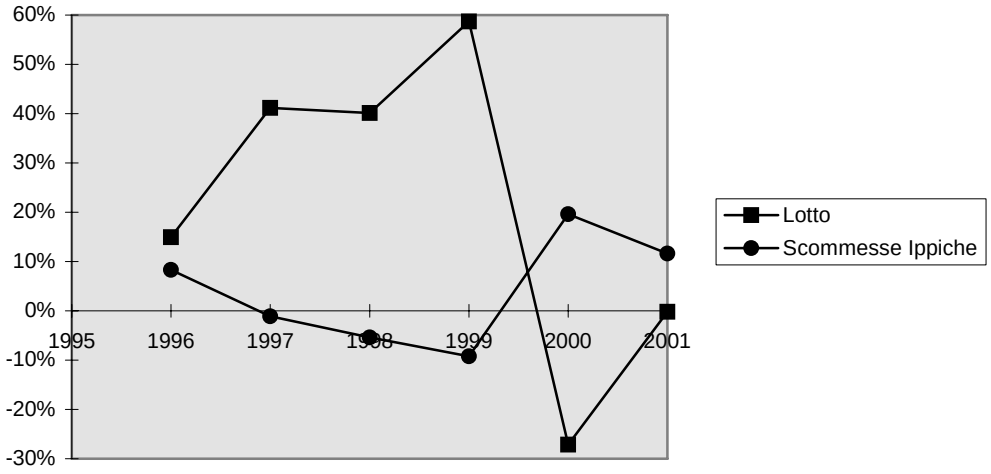
19. Ora, passando ad illustrare le dinamiche della raccolta dei singoli giochi, si osserva che nel mercato sopradescritto, il cui valore, come si è visto, è significativamente aumentato nel periodo 1995-2001, si sono verificate negli stessi anni drastiche redistribuzioni della domanda tra i differenti prodotti offerti. Ciò è in prima approssimazione

indicato dalla difformità negli andamenti delle giocate per tipologia di prodotto, documentata nella tabella 2 e, in forma di variazione percentuale, nella tabella 3.

20. Il confronto tra l'andamento delle giocate di ogni singolo gioco e quello delle variabili aggregate (Pil e propensione al gioco) consente di apprezzare come gli spostamenti di giocate da un prodotto all'altro si siano verificati sia in periodi di espansione della spesa aggregata che in periodi di sostanziale ristagno di quest'ultima. In altre parole, l'aumento della spesa in un determinato gioco sembra essere avvenuto in prima battuta sottraendo risorse ai prodotti concorrenti, e non sempre, invece, anche attraverso la sollecitazione di una maggior spesa da parte dei consumatori (accrescimento della propensione al gioco). Così, ad esempio, il primo forte sviluppo del Lotto, tra 1996 e 1997 (+41,20%) risulta essere avvenuto senza riflessi sulla domanda aggregata di giochi e scommesse (cresciuta solo del 3,03%, vale a dire a ritmi inferiori a quelli del Pil), evidentemente attraendo parte delle giocate prima destinate ad altri prodotti, in particolare, nel caso di specie, alla Tris e alle lotterie istantanee e differite.

21. Vero è che, sempre a giudicare dai dati delle tabelle 2 e 3, nel periodo osservato il successo eccezionale riscosso nel 1998 e nel 1999 dai due principali giochi sui numeri (Lotto e SuperenaLotto) ha notevolmente influenzato anche la propensione al gioco. Ciò significa che almeno in parte l'incremento della raccolta dei due giochi citati in quegli anni è stato realizzato attingendo a risorse in precedenza non destinate ad alcun altro gioco. Osservando le tabelle appare chiaro, tuttavia, che anche in quegli anni i prodotti concorrenti hanno contribuito, con la perdita di giocate, allo sviluppo dei due giochi citati. A titolo di esempio, si osservi la figura che segue, nella quale sono riportate su un unico grafico le variazioni percentuali della spesa per il Lotto e per le scommesse ippiche. Pur trattandosi di due modalità di gioco a prima vista non suscettibili di generare forti effetti di sostituzione, dal grafico risulta abbastanza evidente il collegamento negativo che esiste tra le loro variazioni nel corso del periodo considerato.

raccolta del lotto e delle scommesse ippiche
(variazioni % annue, 1995-2001)



Fonte: tabella 3.

c) L'offerta

22. L'attività oggetto del mercato interessato dalle operazioni consiste nella organizzazione e gestione della raccolta di giochi e scommesse. Lo svolgimento di questa attività, che per brevità di seguito indicheremo come "gestione dei giochi"[4], comporta l'assunzione di una serie di compiti. Il primo risiede nell'instaurare rapporti con un consistente numero di punti di raccolta delle giocate. I conduttori di detti punti vengono vincolati attraverso la stipula di contratti-non necessariamente in esclusiva-con i quali essi si impegnano a svolgere le loro mansioni secondo delle modalità in genere per tutti omogenee. Il gestore del gioco deve poi, per parte sua, istituire uno o più "centri" verso i quali convogliare le informazioni necessarie per il funzionamento del gioco stesso (principalmente, relative al pronostico effettuato, nonché al numero e all'entità delle giocate) provenienti dai punti di raccolta, curando, se del caso,

[4] *[Corrispondentemente, ci si riferirà agli operatori del mercato come "gestori dei giochi".]*

anche il trasferimento di alcune di tali informazioni ai centri di elaborazione dati indicati dalla amministrazione competente. Questo scambio di informazioni tra centro e punti di raccolta avviene ormai, prevalentemente, per via telematica e l'organizzazione di un sistema efficace per attuarlo (realizzazione, gestione e sviluppo di una rete telematica, approntando *hardware* e *software* adeguati, sia per le postazioni periferiche che per i nodi centrali) costituisce uno dei compiti principali del gestore di giochi.

In linea di principio, una volta costruita la rete di punti di raccolta e approntato un efficace sistema di trasmissione di dati, il gestore del gioco dovrebbe dedicarsi alla definizione delle caratteristiche del prodotto finale e alla sua promozione: ciò comporta l'assunzione di compiti quali l'ideazione della formula del gioco, lo sviluppo della formula in modo da rendere il gioco sempre più appetibile per i consumatori, la promozione del gioco, ad esempio attraverso la realizzazione di campagne pubblicitarie, nonché la fissazione di parametri quali il prezzo della giocata o l'entità della vincita. Come si vedrà meglio in seguito, però, in Italia l'esistenza di una riserva di legge che impedisce il libero svolgimento della attività in esame collegandolo in vario modo a vincoli di natura concessoria, fa sì che queste decisioni vengano prese solo in parte-e in misura che varia da gioco a gioco-dai gestori. In molti casi, infatti, esse sono stabilite per legge oppure vengono prese direttamente dai riservatari; tuttavia, è storicamente dimostrabile che anche su questi profili al gestore vengono spesso lasciati quantomeno degli ampi spazi propositivi.

c1) La regolamentazione dell'accesso al mercato della gestione della raccolta di giochi e delle scommesse

23. I giochi e le scommesse sono disciplinati dal Decreto Legislativo 496 del 1948, il cui articolo 1 riserva allo Stato "*l'organizzazione e l'esercizio di giochi di abilità e concorsi pronostici per i quali si corrisponda una ricompensa di qualsiasi natura e per la cui partecipazione sia richiesto il pagamento di una posta in denaro [...]*". La successiva disposizione del medesimo decreto, poi, specifica che tali attività "*sono affidate al Ministero delle finanze il quale può effettuarne la gestione direttamente, o per mezzo di persone fisiche o giuridiche che diano adeguata garanzia di idoneità*". Ancora, l'articolo 6 riserva al Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e all'Unione nazionale incremento razze equine (UNIRE) "*l'esercizio delle attività previste dall'articolo 1, qualora connesse con manifestazioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo degli enti predetti*". Riguardo a tale ultima disposizione, si ricorda come sia il Coni che l'Unire possano affidare in concessione a terzi le attività di organizzazione ed esercizio delle scommesse a totalizzatore o a quota fissa loro riservate[5].

Quasi tutti i riservatari di giochi hanno rilasciato concessioni[6], vuoi ad un unico soggetto su scala nazionale, vuoi a più concessionari, il cui numero è, in ogni caso, tassativamente definito dalla legge[7].

24. Il mercato rilevante è, dunque, caratterizzato da stringenti barriere all'ingresso di tipo regolamentativo, in quanto la gestione di giochi è, perlopiù, subordinata all'ottenimento di concessioni da parte dello Stato, di durata pluriennale e numericamente limitate.

Esiste, tuttavia, una seconda modalità di accesso al mercato che si realizza, soprattutto nel segmento delle scommesse, offrendo ai soggetti concessionari servizi fondamentali per l'espletamento della raccolta (c.d. attività di *service providing*). Come vedremo, infatti, in tutti i casi in cui si faccia ricorso a dei *service provider*, sono questi ultimi ad assumere di fatto la gestione del gioco in luogo dei concessionari cui erogano i propri servizi.

25. Anche questa seconda modalità di accesso, tuttavia, appare assai significativamente condizionata dalla regolamentazione del settore e, in particolare, dalla necessità di stringere comunque dei rapporti con dei concessionari, il cui numero è, come si è visto, limitato. Allo stato, peraltro, la totalità, o quasi, dei concessionari cui fornire servizi ha già rapporti contrattuali in essere, di lunga durata, prevalentemente pari a quella delle concessioni, con gli esistenti *service provider* e, in genere, caratterizzati, quantomeno nel segmento delle scommesse ippiche e sportive, da irrescindibilità e da esclusività.

c2). La gestione di giochi e scommesse nella veste di service provider

26. Diversamente da quanto asserito da Lottomatica, nel segmento delle scommesse i *service provider* svolgono funzioni in tutto assimilabili a quelle svolte dai concessionari operanti a livello nazionale nel segmento dei giochi, nel senso che assumono quasi tutte le funzioni imprenditoriali concernenti la gestione della raccolta.

Benché, infatti, i regolamenti che disciplinano le scommesse stabiliscano che rientrano nelle specifiche competenze del concessionario la scelta degli eventi su cui accettare le puntate[8] e-per le scommesse a quota fissa-a

---

[5] *[Cfr. art. 3 della legge 594/95 e art. 2 del D.M. n. 169/98 recante il regolamento sulle scommesse ippiche.]*

[6] *[Gli unici giochi gestiti direttamente dal riservatario sono i concorsi sportivi del Coni (Totocalcio, Totosei, Totobingol, Totogol). Quest'ultimo ha, tuttavia, recentemente deciso di dismettere tale attività e di affidarla ad una società controllata (la Cinquecerchi), il cui 49% sarà attribuito ad un partner privato da individuare tramite una gara attualmente in corso.]*

[7] *[Sono affidati ad un unico concessionario Lotto, SuperenaLotto, Lotterie nazionali, Gratta e Vinci, Tris, Totip. Del gioco Formula 101 sono, invece, contestualmente concessionari due soggetti. Infine, per le scommesse connesse agli eventi ippici e sportivi e per il Bingo la legge prevede l'attribuzione di un numero di concessioni pari ai punti di raccolta di tali giochi.]*

[8] *[In particolare, ancorché spetti al Coni e all'Unire individuare gli avvenimenti sportivi e ippici su cui è consentito raccogliere scommesse, i concessionari hanno la facoltà, nell'ambito di tali palinsesti, di decidere di non accettare puntate su alcuni di tali*

quali condizioni per lo scommettitore (segnatamente, la quota pagata in caso di esatto pronostico)[9], di fatto sono i *service provider* ad assumere tali decisioni.

Nel segmento delle scommesse, i concessionari sono prevalentemente di piccole dimensioni, e non dispongono, attesa la molteciplicità degli eventi, di tutti gli elementi necessari per assumere decisioni autonome in ordine alla scelta degli eventi e alla determinazione delle quote.

Ciò è confermato da una rilevazione svolta dalla Guardia di Finanza-presso alcune agenzie di scommesse ippiche e sportive site in Roma-da cui si evince che, tra i concessionari oggetto della rilevazione, quelli serviti dal medesimo *service provider* propongono condizioni di gioco in tutto identiche sia in termini di eventi che con riguardo alle quote[10].

Del pari, si segnala che sono i *service provider* a definire l'attività pubblicitaria anche al fine di sviluppare una "immagine coordinata" dei concessionari cui essi erogano i propri servizi[11].

Infine, va ribadito che i contratti conclusi tra *service provider* e concessionari contengono clausole di esclusiva, hanno lunga durata (di norma variabile dai tre ai sei anni) e non sono rescindibili da parte dei concessionari[12].

c3) Gli operatori del mercato della gestione della raccolta di giochi e scommesse

27. Coerentemente con quanto sopra illustrato, in ordine al ruolo che esplicano i *service provider* nel settore delle scommesse, nell'ambito del presente procedimento, si qualificano come operatori del mercato della gestione della raccolta di giochi e scommesse tutti i soggetti che, a prescindere dalla titolarità di una concessione, esercitano un ruolo decisorio determinante nella caratterizzazione della raccolta.

Detti operatori sono elencati nella tabella che segue, nella quale a ciascun soggetto sono stati affiancati i giochi dei quali gestisce la raccolta, in tutto o in parte, in qualità di riservatario (Coni), di concessionario o di *service provider*.

Gestori	Giochi
LOTTOMATICA	Lotto; Formula 101; Lotterie nazionali; Gratta e vinci, Tris
CONI	Totocalcio; Totogol; Totobingol; Totosei
SISAL	SuperEnaLotto; Totip; Formula 101; scommesse sportive
SNAI	scommesse sportive; scommesse ippiche; Bingo; Tris
TOTO2000	scommesse sportive; scommesse ippiche
ALTRI[1]	scommesse sportive; Bingo

[1]***Secondo Lottomatica, oltre a Snai, Sisal e Toto2000 esiste solo un altro "service provider", la società Sesterzi, che ha rapporti solo con circa dieci concessionari di scommesse sportive***

28. Si noti che sussiste un elevato grado di sostituibilità tra gli operatori del mercato. In particolare, è da rilevare come i concessionari di giochi su scala nazionale siano attivi (o si propongono di entrare) nel segmento delle scommesse come *service provider* e viceversa, a comprova della assimilabilità delle due figure.

La società Sisal, concessionaria per il SuperEnaLotto e per il Totip, svolge, infatti, attività di *service provider* per i concessionari di alcune agenzie ippiche/sportive. Lottomatica, concessionaria, tra l'altro, per il gioco del Lotto, potrebbe divenire, tramite le operazioni in esame, *service provider* per concessionari di scommesse. Infine, SNAI, attiva come *service provider* nel segmento delle scommesse, ha considerato l'eventualità di svolgere il ruolo di concessionario per altri giochi[13].

29. Ancora, è da osservare come, sulla base degli elementi in possesso dell'Autorità, la sostituibilità dal lato dell'offerta appaia riscontrabile anche in termini di "riconvertibilità" delle reti utilizzate per la raccolta di un gioco alla riscossione di scommesse. Del resto, ciò pare nei fatti confermato dalla circostanza che Snai opera sia nel segmento delle scommesse che in quello dei giochi.

---

avvenimenti (cfr., per le scommesse sportive, l'art. 19 del Regolamento adottato dal Presidente della Repubblica con decreto del 2 giugno 1998, n. 174).]

9 *[Si vedano gli artt. 19 e 31 del Regolamento sulle scommesse sportive e l'art. 4, comma 3 del Regolamento sulle scommesse ippiche adottato dal Presidente della Repubblica con decreto dell'8 aprile 1998, n. 169.]*

10 *[Cfr. documentazione pervenuta in data 9 maggio 2002.]*

11 *[Cfr. l'art. 1.3 del contratto tipo concluso tra Toto2000 e i concessionari cui questo eroga i propri servizi.]*

12 *[Ibidem, art. 8.*
Si osserva che, a quanto consta, un ruolo simile a quello svolto dai service provider attivi nel segmento delle scommesse appare attribuibile anche a quelli che operano nel settore del Bingo.
In relazione, poi, alla scommessa Tris, si rileva che l'indisponibilità delle reti da parte del concessionario di tale gioco (Sarabet) consente, del pari, di affermare che gli effettivi gestori della raccolta siano i soggetti che tali reti mettono a sua disposizione (SNAI e Lottomatica), atteso che l'operatività di detta società dipende in tutto dalle strutture messe a sua disposizione da tali due società.]

13 *[In particolare, si ricorda come Snai figurasse, in un primo momento, tra i partecipanti alla gara per l'acquisizione del 49% della società cui il Coni intende affidare la gestione di Totocalcio, Totip, Totogol, Totobingol. Tale società, infatti, secondo la stampa, avrebbe predisposto tutta la documentazione necessaria e l'avrebbe depositata presso un notaio, riservandosi di ricorrere al giudice amministrativo contro l'intera procedura.]*

30. Quanto, infine, alla posizione dei diversi operatori nel mercato rilevante, la tabella indica, per ciascun di questi, i dati relativi ai volumi di raccolta dei giochi gestiti nel 2001, nonché il numero di terminali e la quota di mercato loro riferibili.

Gestori	raccolta 2001 (milioni di euro)	Punti di raccolta	Quota di mercato
LOTTOMATICA	7.909	24.400 *on-line* (a breve 34.000)	54,4
CONI	778	20.000 (di cui 3.000 *on-line*)	5,4
SISAL	2.824	18.000 *on-line*	19,4
SNAI	2.641	1.285*	18,2
TOTO2000	332	231	2,3
ALTRI	50	n. d.	1,5
TOTALE	14.531		100,0

non include ancora le agenzie per il Bingo, operative a partire dal 2002
la raccolta della Tris è stata ripartita tra SNAI e Lottomatica sulla base delle quote sulla raccolta delle due società nel 2000 (67% Lottomatica e 33% SNAI): fonte Lottomatica, prospetto Consob 2001

31. Come si evince dalla tabella, nel mercato in esame Lottomatica detiene una posizione di evidente rilievo dovuta, oltre che dalla consistenza della sua quota, anche dal possesso di una rete di raccolta assai superiore-per capillarità e per il collegamento *on-line* di tutti i terminali-a quella degli altri operatori del mercato.

c4) le dinamiche concorrenziali del mercato

32. Come dianzi accennato, in ragione dell'esistente regolamentazione del mercato, le variabili concorrenziali di cui dispongono gli operatori mutano da gioco a gioco. Accade, infatti, che se per un determinato gioco una variabile risulta predeterminata dalla legge, la stessa variabile è, per così dire, "libera" nell'ambito della gestione di un altro gioco (ancorché, per la quasi totalità dei giochi la legge predetermini l'ammontare dei premi e della puntata minima e massima).

Si osserva, a mero titolo di esempio, come l'attività di raccolta del Lotto sia, quasi per ogni suo aspetto, disciplinata da atti legislativi e amministrativi (ciò vale per le modalità del gioco, ivi incluse l'importo minimo e massimo della giocata e la vincita massima ottenibile[14]; le modalità di pagamento della vincita[15]; il numero dei raccoglitori e l'ubicazione degli stessi[16]; il livello minimo di investimenti in promozione e pubblicità che il concessionario deve effettuare[17]). Pertanto, Lottomatica dispone-in relazione alla gestione del Lotto-di margini di discrezionalità soltanto in ordine alla scelta di effettuare investimenti pubblicitari di misura superiore al livello minimo impostogli dalla concessione.

Diversamente, la stessa Lottomatica dispone, nella gestione dei c.d. "Gratta e Vinci", di una certa discrezionalità nella determinazione delle condizioni di offerta del gioco atteso che-a norma della capitolato d'appalto per l'affidamento in concessione delle lotterie-può definire: il numero delle lotterie da indire, il numero di biglietti da produrre per ciascuna lotteria, le regole del gioco, le combinazioni vincenti, l'entità del premio per ciascuna combinazione, il numero dei premi presenti per ciascuna combinazione in ogni contingente di biglietti.

Interessa, poi, ricordare che nella raccolta delle scommesse, i gestori possono, nell'ambito dei palinsesti predisposti dal Coni e dall'Unire, scegliere taluni eventi ed escluderne altri, così come hanno piena discrezionalità nell'organizzare la propria attività promozionale e pubblicitaria. Ancora, è importante evidenziare come le scommesse a quota fissa rappresentino l'unica formula di gioco in cui il gestore ha la disponibilità della quotazione dei singoli eventi, individuando, di volta in volta, la remunerazione dello scommettitore in caso di esatto pronostico. Ciò, in altri termini, significa che nel segmento delle scommesse sportive il gestore può intervenire anche sulla variabile prezzo.

33. Nonostante quanto appena detto, è da osservare che esiste perlomeno una variabile rispetto alla quale tutti gli operatori dispongono di margini più o meno ampi di discrezionalità. Ci si riferisce all'attività pubblicitaria e promozionale che, in un mercato caratterizzato da assai stringenti vincoli normativi e amministrativi, assume, com'è ovvio, un ruolo tutt'altro che marginale[18].

---

[14] *[cfr. legge n. 528 del 1982 e successive modifiche.]*

[15] *[Cfr. D.P.R.. 16 settembre 1996, n. 560, come modificato dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16.]*

[16] *[Cfr. artt. 12 e 13 della legge 528 del 1982.]*

[17] *[Segnatamente, in misura non inferiore al 7% del compenso percepito dal concessionario medesimo per l'anno precedente. Cfr. D.M. 15 novembre 2000, secondo cui il piano annuale di promozione e pubblicità deve essere approvato dall'Amministrazione concedente.]*

[18] *[Non appare, al riguardo, casuale che Lottomatica imputi all'assenza di investimenti pubblicitari l'andamento negativo dei ricavi per il gioco Formula 101 (cfr. relazione consolidata al 30 settembre 2001).]*

Ancora, occorre tener presente che, per quanto le modalità e le regole dei giochi siano in gran parte predeterminate dalla legge, sono gli stessi operatori che propongono le modifiche che ritengono idonee a favorire incrementi della raccolta delle giocate. E' noto, infatti, che nel 1996 il *boom* del SuperEnaLotto è stato quasi esclusivamente dovuto al sostanziale ripensamento del vecchio EnaLotto proposto da Sisal. Del pari, la convenzione di servizio tra il Coni e la Cinquecerchi prevede espressamente l'impegno di questa di sottoporre all'attenzione dell'ente le modifiche dei giochi sportivi ritenute idonee a favorirne il rilancio sul mercato. La stessa Lottomatica, poi, afferma di voler proporre all'Amministrazione modifiche ai regolamenti del Lotto, della Tris e della Formula 101 al fine di incrementarne la raccolta[19].

Ognuno vede, pertanto, come l'opportunità dei gestori di suggerire modifiche dei giochi, si presti a favorire forme di competizione tra gli operatori, finalizzate ad incentivare spostamenti della domanda.

34. In sintesi, nel mercato in questione, i principali operatori si confrontano reciprocamente-in misura evidentemente variabile a seconda del rispettivo potere di mercato-attraverso la mutua sottrazione di quote di mercato, utilizzando le leve concorrenziali disponibili (siano queste condivise o meno da tutti gli operatori). Ciò è, del resto, confermato dall'osservato grado di sostituibilità esistente tra i giochi che, negli anni, ha fatto registrare consistenti spostamenti di consumatori da un gioco all'altro.

d) prospettive di evoluzione sul versante dell'offerta

35. Le modalità di raccolta di giochi e scommesse potrebbero subire importanti evoluzioni in ragione della possibile-e parrebbe imminente-emanazione di un decreto inteso a legittimare la raccolta telematica delle scommesse da parte di soggetti diversi dai concessionari[20].

Al riguardo, si osserva, peraltro, che nell'ambito di un'indagine conoscitiva sul settore dei giochi e delle scommesse, in corso dinanzi alla Commissione Finanze e Tesoro del Senato, talune memorie presentate da alcuni dei soggetti sentiti in audizione danno prova della possibilità, perlomeno dal punto di vista tecnologico, di utilizzare le ricevitorie per la raccolta remota di scommesse[21].

36. Una simile evenienza legittimerebbe l'operatività di centri di raccolta remoti di scommesse sportive i quali, ancorché non titolari di concessioni per la gestione di dette scommesse, sarebbero comunque posti in condizione di effettuare la raccolta per poi inviare, per via telematica, le giocate agli attuali concessionari.

In tale contesto, pertanto, gli operatori che dispongono di reti di raccolta capillarmente diffuse sul territorio (del tipo di quelle facenti capo a Lottomatica) potrebbero utilizzarle per ricevere scommesse sportive, pur non essendo titolari di alcuna concessione per la gestione di scommesse-a condizione, però, di avere uno o più concessionari di riferimento cui inviare per via telematica le scommesse raccolte nei punti remoti.

B. Il mercato geografico

37. Il mercato rilevante ha dimensione nazionale. Sebbene, infatti, si riscontri una limitata mobilità dei consumatori, i quali normalmente si rivolgono ai punti raccolta più vicini, l'offerta sull'intero territorio nazionale di servizi sostanzialmente omogenei, proposti da operatori aventi comuni caratteristiche distributive, fa sì che nei diversi ambiti locali sussistano identiche condizioni di concorrenza.

VI. Valutazioni

38. In via preliminare, va precisato che la trattazione delle tre operazioni verrà condotta in modo unitario in ragione della loro connessione soggettiva e oggettiva. Infatti, sotto il profilo soggettivo, si rileva che le tre operazioni sono compiute dalla medesima società. Quanto al profilo oggettivo, poi, in primo luogo l'acquisizione di Betting Service è espressamente subordinata alla acquisizione di Toto2000. In secondo luogo, l'acquisizione del ramo cd. "giochi" di Eis, appare, se non espressamente certamente nei fatti, del pari strumentale ad ottimizzare l'acquisizione di Toto2000. Pertanto le tre operazioni risultano strettamente complementari e funzionali ad un efficace ingresso di Lottomatica nella gestione della raccolta di scommesse ippiche e sportive.

39. L'attività interessata dalle operazioni in esame, attesa l'evoluzione del mercato già illustrata nella sezione V, è quella della gestione della raccolta di giochi e scommesse.

---

19 *[Cfr. il prospetto informativo presentato alla Consob per la quotazione in borsa, p. 72.]*

20 *[In particolare, in un'intervista pubblicata sulla rivista "Sportsman", dell'11 marzo 2001, l'onorevole Manlio Contento, sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze e prossimo referente della costituenda Agenzia dei giochi, ha dato conto della possibile e prossima adozione di "un regolamento telematico per lo sport" idoneo ad ampliare la rete della raccolta di scommesse sportive. Analogamente, in un articolo apparso su "Totoguida Scommesse" del 14 febbraio 2002 ci si riferisce alla volontà del governo di adottare un regolamento del gioco telematico.]*

21 *[Ci si riferisce, tra le altre, alle memorie depositate da Snai, Sisal e CONI nell'ambito di tale indagine alla medesima commissione.]*

40. Nell'ambito di tale unico mercato, Lottomatica detiene una posizione dominante. Depone in tal senso una serie di elementi: la ragguardevole quota di mercato, superiore al 54%; la distanza di tale quota da quella detenuta dal secondo operatore del mercato, che si aggira intorno al 20%; l'esistenza di barriere all'entrata dovute al vigente regime concessorio e i limiti che ne derivano alla concorrenza potenziale; la maggior capillarità della rete di Lottomatica rispetto a quella dei concorrenti, nonché il grado di sviluppo tecnologico raggiunto dalla stessa.

41. Con le operazioni in esame, Lottomatica rafforzerebbe la propria posizione dominante in quanto verrebbe a svolgere anche attività di gestione della raccolta per conto dei detentori di circa 320 concessioni di scommesse ippiche e sportive attualmente serviti da Toto2000[22]. Inoltre, per svolgere detta attività, Lottomatica intende avvalersi anche dei servizi resi dal ramo di azienda ("giochi") di EIS, nonché del centro elaborazione dati di Betting Service.

Si è detto, infatti, che nel mercato oggetto di analisi i soggetti che, di fatto, gestiscono la raccolta di scommesse sono, non già i concessionari delle agenzie, bensì i loro *service provider*.

Nel segmento delle scommesse, quindi, Lottomatica, seppure non detenga nessuna concessione, opererebbe, a seguito delle operazioni in esame, svolgendo un ruolo simile a quello ivi svolto da SNAI e Sisal che, lo si ribadisce, sono i soggetti che di fatto intervengono sulle variabili concorrenziali, a prescindere dalla non titolarità delle concessioni.

42. Il rafforzamento della posizione dominante di Lottomatica nel mercato della gestione di giochi e scommesse, che conseguirebbe dalla possibilità di gestire un'ulteriore formula di gioco, è idoneo a restringere la concorrenza in quanto metterebbe Lottomatica ancor più al riparo dalla pressione concorrenziale. Gestendo un altro gioco, infatti, Lottomatica subirebbe in misura ancor minore di quanto già non accada, gli effetti degli eventuali spostamenti di scommettitori da un gioco all'altro. Ciò produrrebbe il risultato di disincentivarla dall'azionare le leve concorrenziali disponibili, tra le quali di particolare rilievo, dal punto di vista dei consumatori, risulta essere la promozione presso il riservatario di sviluppi ed innovazioni delle formule di gioco gestite.

43. In altri termini, l'acquisizione in esame consentirebbe a Lottomatica di salvaguardare la propria quota di mercato rispetto agli spostamenti della domanda tra giochi e scommesse, nonché di eliminare un concorrente, con il conseguente disincentivo all'ideazione e/o promozione di formule nuove e più attrattive.

44. Le operazioni in esame si prestano, inoltre, ad ostacolare l'ingresso di nuovi operatori in grado di incidere significativamente sulle dinamiche concorrenziali del mercato. In particolare, in uno scenario caratterizzato da concessioni di lunga durata e numericamente limitate, l'ingresso nel mercato di nuovi operatori è, allo stato, realizzabile solo da soggetti fornitori di servizi a concessionari di scommesse e, in particolare, a quelli che raccolgono scommesse ippiche e sportive. Essendo, però, la totalità dei concessionari di scommesse già legati con contratti di fornitura di servizi a due dei tre principali operatori del mercato (Snai e Sisal), l'acquisto di Toto2000 costituisce, nel breve periodo, l'unica possibilità di accesso disponibile. Risulterebbe, infatti, irrilevante, ai fini di un mutamento degli equilibri del mercato, l'acquisizione da parte di terzi dell'altro *service provider* esistente, trattandosi di un operatore minore che ha rapporti contrattuali solo con circa dieci concessionari.

45. Peraltro**,** il rafforzamento della posizione dominante di Lottomatica assumerebbe proporzioni anche più importanti qualora si giungesse alla discussa autorizzazione della raccolta remota, per via telematica, delle scommesse ippiche e sportive.

Una volta acquisita Toto2000, infatti, Lottomatica potrebbe, a seguito dell'adozione di tale decreto autorizzativo-laddove non vi fossero, come appare probabile, invalicabili impedimenti di natura tecnologica -, accettare dette scommesse nelle ricevitorie del Lotto o in alcune di esse e trasferirle telematicamente ai concessionari attualmente serviti da Toto2000.

Peraltro, è da sottolineare che l'eventualità dell'autorizzazione della raccolta telematica delle scommesse presso le ricevitorie del Lotto appare tutt'altro che remota alla stessa Lottomatica. In tal senso, si ricorda quanto dalla stessa testualmente affermato nel prospetto presentato alla Consob, per la propria quotazione in borsa, in relazione all'intento, subordinato all'acquisizione del ramo "giochi" di EIS, "*di far sì che SNAI spa possa [...] anche utilizzare alcune ricevitorie Lottomatica per l'eventuale istituzione di 'punti remoti' per le proprie agenzie di scommesse*".

In questa prospettiva, pertanto, Lottomatica potrebbe acquisire, in breve tempo, una assai significativa posizione nel segmento delle scommesse senza incontrare significativi ostacoli. Nell'ambito di un quadro regolamentare mutato nel senso anzidetto, infatti, Lottomatica verrebbe a detenere una struttura capillarmente diffusa sul territorio nazionale che, unita all'esperienza e ai mezzi di Toto2000, del rilevante ramo d'azienda di EIS e di Betting Service, assumerebbe enormi potenzialità-tenendo, altresì, conto della regolamentazione del mercato e della quasi assoluta assenza di concorrenza potenziale che ne deriva.

46. Peraltro, avendo riguardo al segmento delle scommesse sportive, nella prospettiva della raccolta remota delle stesse e in ragione delle caratteristiche della rete a sua disposizione, Lottomatica potrebbe trovarsi in condizione di determinare le proprie condizioni di offerta in maniera via via più indipendente rispetto ai comportamenti dei propri concorrenti. E' evidente poi come un siffatto rafforzamento della posizione di Lottomatica nel segmento delle scommesse non potrebbe che amplificare i sopra descritti effetti restrittivi della concorrenza suscettibili di verificarsi nel mercato della raccolta di giochi e scommesse nel suo complesso.

---

[22] *[Si ricorda che, atteso che alcune agenzie detengono la concessione sia per le scommesse ippiche che per quelle sportive, il numero di agenzie servite da Toto2000 è inferiore al numero delle concessioni a queste facenti capo.]*

47. Le considerazioni sopra illustrate inducono a ritenere che le operazioni in esame, nel legame di complementarietà illustrato, potrebbero dare luogo al rafforzamento di una posizione dominante di Lottomatica sul mercato della gestione della raccolta di giochi e scommesse tale da ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

RITENUTO, pertanto, che le operazioni di concentrazione consistenti nell'acquisizione del controllo esclusivo su Toto2000 Srl e Betting Service Srl, nonché sul ramo “giochi” di EIS-Elettronica Ingegneria Sistemi Spa, da parte di Lottomatica Spa per il tramite della controllata Lottomatica Sistemi Spa, potrebbero dar luogo al rafforzamento di una posizione dominante sul mercato della gestione della raccolta di giochi e scommesse, tale da ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

a) l'avvio dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 287/90, nei confronti delle società Lottomatica Spa, Lottomatica Sistemi Spa, Toto2000 Srl, Betting Service Srl ed EIS-Elettronica Ingegneria Sistemi Spa;

b) la fissazione del termine di giorni dieci, decorrente dalla data di notificazione del presente provvedimento, per l'esercizio da parte dei legali rappresentanti delle parti del diritto di essere sentiti, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge n. 287/90, precisando che la richiesta di audizione dovrà pervenire alla Direzione Generale Istruttoria, Direzione "F", di questa Autorità almeno tre giorni prima della scadenza del termine sopra indicato;

c) che il responsabile del procedimento è il dott. Carlo Bardini;

d) che gli atti del procedimento possono essere presi in visione presso la Direzione Generale Istruttoria, Direzione "F", di questa Autorità dai rappresentanti legali delle parti, nonché dai soggetti aventi un interesse giuridicamente rilevante o da persona da essi delegata;

e) che il procedimento deve concludersi entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data di delibera del presente provvedimento.

Il presente provvedimento verrà notificato agli interessati e pubblicato ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Rita Ciccone

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tesauro

* * *